

Nel 2002 si è avuta, come si vede, una notevole lievitazione del costo del lavoro, in termini sia complessivi che unitari, anche come conseguenza dell'applicazione del nuovo contratto collettivo ENAC. Sulla base di elaborazioni operate dall'Ente, al maggior costo del lavoro nel 2002 rispetto al 2001 l'applicazione del contratto ENAC ha contribuito per un importo di circa 102 mila euro (67 mila per gli stipendi, 26 mila per gli oneri e 9 mila per lo straordinario). In termini percentuali, il maggior costo complessivo del lavoro di 762.000 euro nel 2002 rispetto all'anno precedente è dovuto per il 13,4% all'applicazione del contratto ENAC e per la residua quota dell'86,6% all'aumento di numero del personale. In termini di mesi uomo, si passa, infatti, da 102 nel 2001 a 242 nel 2002 (+137,3%).

L'AGENZIA, nel convincimento che il blocco delle assunzioni a tempo indeterminato potrà creare comprensibili difficoltà per lo svolgimento delle inchieste tecniche nonché per l'attività di studio e ricerca, nel giugno del 2003 ha deliberato l'avvio di una selezione per il reclutamento di 5 unità di personale tecnico investigativo a tempo determinato, per far fronte alle più impellenti esigenze operative.

Si segnala inoltre l'avvio della contrattazione integrativa nel corso del 2002, formalmente recepita nel primo semestre del 2003.

* * *

Nell'anno 2002 l'AGENZIA si è avvalsa complessivamente di sette consulenti, con durata differenziata dell'incarico, destinati sia a supportare l'area amministrativo-contabile, sia quella tecnica. Per tali consulenze, ha sostenuto nell'esercizio 2002 un onere complessivo di competenza di euro 197.000, con 39.000 euro di economie rispetto alle previsioni, cui si aggiungono 16.630 euro in conto residui per prestazioni non rese; specificatamente, sono stati impegnati euro 132.800 per consulenti impiegati a supporto dell'attività tecnica ed euro 64.500 per consulenze finalizzate al funzionamento generale dell'AGENZIA nel settore amministrativo. Pur se le consulenze sono giustificate dall'incompleta copertura dei posti in organico per le ragioni anzidette e dalla mancanza di alcune professionalità specifiche, si richiamano le notazioni dei precedenti referti ¹².

* * *

Si segnala, per completezza, che a seguito dell'adesione all'associazione ASSIDEP per l'assistenza sanitaria integrativa dipendenti enti pubblici (sostituita dall'organismo interenti nel corso del 2003)¹³ è stato assunto il corrispondente impegno di spesa a gravare sul relativo capitolo di bilancio relativo all'e.f. 2003, per un importo impegnato di 3.616,80 euro e pagato di 3.465 euro.

¹² Cfr. relazione 2000 e 2001, in cui - pur richiamando la giurisprudenza della Corte in tema di consulenze - si evidenziano le difficoltà derivanti dalle limitazioni normative all'assunzione di personale proprio.

¹³ Assistenza Sanitaria Integrativa del Servizio Sanitario Nazionale - R.T.I. Real Mutua e Union Vita.

5. Attività

I fondamentali compiti dell'AGENZIA consistono nel condurre le inchieste tecniche, relative agli incidenti ed agli inconvenienti gravi occorsi nel settore dell'aviazione civile, nonché nello svolgimento delle attività di studio e di indagine per migliorare la sicurezza del volo: il tutto nell'ottica di prevenire ulteriori incidenti e inconvenienti e non di accertare colpe ovvero responsabilità personali.

Va rilevato che l'AGENZIA riferisce di avere ancora incontrato problemi, sia pure ridimensionati rispetto al passato, nel circuito della comunicazione degli eventi relativi alla sicurezza del volo (ivi compresi gli incidenti e gli inconvenienti gravi), che non sempre o non tempestivamente sono stati comunicati dai soggetti istituzionali a ciò preposti per legge, mettendo conseguentemente a rischio il regolare ed efficace svolgimento delle inchieste di competenza dell'AGENZIA medesima. Tuttavia, l'Agenzia segnala che l'omissione delle segnalazioni o la intempestiva comunicazione delle stesse non sempre è stato esclusivamente riconducibile alle istituzioni che poi, per legge, avrebbero dovuto trasferirle all'AGENZIA, ma è dipeso, a volte, dagli stessi operatori del settore, che hanno omesso di fare le dovute segnalazioni degli eventi in cui sono incorsi, o le hanno fatte con notevole ritardo rispetto al momento dell'accadimento. Quanto testè detto vale soprattutto per il settore dell'aviazione turistico-sportiva. Da qui l'esigenza, prospettata come sempre più improrogabile dall'ANSV, ed alla quale si è fatto precedentemente cenno, di modifica degli articoli 828 e 829 del Codice della navigazione, con la previsione che anche altri soggetti (ad iniziare dal comandante e dall'esercente dell'aeromobile interessato) siano tenuti a comunicare direttamente all'AGENZIA tutti gli eventi connessi con la sicurezza del volo; previsione che dovrebbe essere peraltro rafforzata dall'introduzione di specifiche sanzioni nel caso di omessa o tardiva denuncia dell'evento, così come previsto, ad esempio, nell'ordinamento francese.

Con la firma del citato protocollo d'intesa con l'ENAC, la situazione relativa alla segnalazione degli eventi relativi alla sicurezza del volo starebbe, comunque, sensibilmente migliorando.

5.1. Inchieste

L'AGENZIA, venuta a conoscenza nell'esercizio 2002 di ben 292 eventi, ha aperto complessivamente 88 inchieste tecniche di cui:

1. 61 per *incidenti*.
2. 26 per *inconvenienti gravi* (mancati incidenti).
3. 1 per *inconveniente*.

Altri 204 inconvenienti sono confluiti nella banca dati, a fini statistici e di ricerca.

Con riferimento alle 88 inchieste, va precisato che 57 di esse riguardano velivoli, 16 elicotteri e 15 alianti. Per quanto concerne le 57 inchieste relative a velivoli, 19 hanno

riguardato l'aviazione commerciale (17 trasporto pubblico, 2 lavoro aereo), 8 l'aviazione generale (4 trasporto privato, 4 scuola) e 30 il comparto dell'aviazione turistico-sportiva. Relativamente alle 16 inchieste riguardanti gli elicotteri, 11 sono riferibili all'aviazione commerciale (3 trasporto pubblico, 8 lavoro aereo), mentre le restanti 5 sono riferibili all'aviazione generale. Relativamente, infine, alle 15 inchieste riguardanti gli alianti, i cui eventi sono tutti ricompresi nell'ambito dell'aviazione turistico-sportiva, si rileva che il maggior numero di episodi è avvenuto durante i mesi estivi, ossia in concomitanza con la ripresa dell'attività di volo. Rispetto al 2001, in questo settore si è verificato un sensibile incremento degli eventi.

Complessivamente, nel corso del 2002, l'Agenzia ha deliberato 21 relazioni d'inchiesta relative ad incidenti (*accident*), la seconda relazione intermedia d'inchiesta relativa all'incidente di Milano Linate dell'8 ottobre 2001, 11 rapporti d'inchiesta relativi ad inconvenienti gravi (*serious incident*) ed un rapporto relativo ad un inconveniente (*incident*) e sono state emanate 41 raccomandazioni di sicurezza, a cui si aggiungono 4 messaggi di allerta emanati in corso d'inchiesta per evidenziare carenze presenti nel sistema e suggerire l'adozione urgente di provvedimenti ritenuti significativi al fine di evitare il ripetersi di eventi negativi. A talune di tali raccomandazioni è stato dato riscontro dalle competenti autorità aeronautiche.

Per quanto riguarda le inchieste concluse nel 2002, va rilevato che nel corso dell'anno l'attività investigativa dell'AGENZIA è stata quasi completamente assorbita dalla prosecuzione di quella relativa al *major accident* di Linate (8 ottobre 2001, il più grave disastro dell'aviazione civile italiana ed il secondo per gravità dello stesso tipo nel mondo) e dalla conclusione, in collaborazione con l'Accident Investigation Bureau elvetico, di quella relativa all'incidente del Rockwell Commander marche HB-NCX infrantosi contro il Palazzo della Regione Lombardia a Milano il 18 aprile 2002.

Altrettanto intensa è stata l'attività investigativa relativa agli incidenti occorsi ad elicotteri in Italia ed all'estero (dove l'AGENZIA opera con un suo rappresentante accreditato), che presentano analogie ed elementi ricorrenti in corso di approfondimento.

5.2. Attività di studio e di indagine

Nel corso del 2002 l'attività di studio e di indagine svolta dall'Agenzia è stata rivolta, soprattutto, al problema delle *runway incursion* ed a quello delle ceneri vulcaniche.

Per quanto concerne le *runway incursion*, pare opportuno evidenziare che, a seguito dell'indagine conoscitiva sul fenomeno delle occupazioni indebite di pista (dossier istituito dall'Agenzia dopo un inconveniente grave occorso il 13 agosto 2001 sull'aeroporto di Milano Malpensa) ed in attesa delle conclusioni del relativo team di studio istituito presso l'AGENZIA, i rappresentanti di quest'ultima sono intervenuti in veste di relatori al meeting internazionale sulla "Runway Safety" svoltosi a Bruxelles il 9 e 10 settembre 2002.

Per quanto concerne il problema delle ceneri vulcaniche, già da tempo l'Agenzia sta monitorando il fenomeno, che negli ultimi tre anni ha assunto dimensioni preoccupanti, a

causa, soprattutto, dell'aumentata attività eruttiva dell'Etna, con conseguenti rischi per la navigazione aerea. L'Agenzia, da parte sua, dopo la fase conoscitiva già iniziata, ha costituito un Gruppo di studio formato da esperti interni ed esterni all'AGENZIA stessa, al fine di predisporre le proposte più idonee per esercitare una effettiva azione di prevenzione. Già dalle prime riunioni di tale Gruppo di studio sono emersi aspetti di particolare interesse, oggetto di riflessione anche a livello internazionale.

Si segnala inoltre che con il procedere dell'attività operativa dell'AGENZIA si è intensificata anche la presenza e la partecipazione di suoi rappresentanti a riunioni di rilevanza internazionale.

Di particolare importanza la collaborazione realizzata con:

- gli organismi omologhi di Svezia, Norvegia, Danimarca, Germania e Stati Uniti per il proseguimento dell'inchiesta tecnica relativa all'incidente di Milano Linate dell'8 ottobre 2001 (incidente sul quale il Collegio dell'AGENZIA ha deliberato in data 9 luglio 2002 una seconda relazione intermedia d'inchiesta);
- l'Aircraft Accident Investigation Bureau elvetico, con i cui rappresentanti accreditati è stata svolta l'inchiesta sull'incidente del 18 aprile 2002 occorso ad un aeromobile immatricolato in Svizzera che ha impattato contro il Palazzo della Regione Lombardia a Milano (la relativa relazione d'inchiesta è stata deliberata dal Collegio dell'AGENZIA il 12 dicembre 2002);
- il DTSB olandese che collabora all'inchiesta dell'AGENZIA su un inconveniente grave che ha coinvolto un Fokker 70 in decollo da uno scalo italiano;
- l'AAIB inglese, il BFU tedesco, lo State Departement of Aviation Transport ucraino, il BEA francese, i *Safety Board* austriaco, spagnolo ed ungherese per indagini di comune interesse, oltre che con l'*Air Accidents Investigation and Aviation Safety Board* ellenico, alle cui inchieste relative ad incidenti occorsi ad elicotteri di fabbricazione italiana hanno partecipato o stanno partecipando investigatori dell'AGENZIA in qualità di membri accreditati da parte dello Stato italiano;

Si segnala, inoltre, la partecipazione, in particolare, ai seguenti eventi.

- 9 aprile 2002, Roma, riunione con esperti di Eurocontrol per lo studio e l'avvio di un progetto di "*penalty free reporting*" nel campo dei servizi ATM;
- 9-10 settembre 2002, Bruxelles, Eurocontrol "*Runway Safety Workshop*" (nel corso del convegno in questione l'AGENZIA ha presentato il dossier valutativo appositamente predisposto sulle *runway incursion* registrate sugli aeroporti italiani e le connesse raccomandazioni di sicurezza sinora indirizzate alle istituzioni competenti; a seguito della presentazione fatta dall'AGENZIA, Eurocontrol ha inviato a Roma una commissione di esperti che ha filmato il materiale disponibile per diffonderlo a scopo didattico all'interno della propria organizzazione);
- 17-18 settembre 2002, Parigi, ECAC-Group of Experts on Accident Investigation;

- 15-16 ottobre 2002, Ispira, ECCAIRS Steering Committee Meeting 2002 finalizzato all'implementazione del sistema ECCAIRS quale sistema unico europeo da adottarsi in materia di segnalazione e staticizzazione (banca dati) degli eventi dell'aviazione civile;
- 4-5 dicembre 2002, Nicosia (Cipro), ECAC *Workshop on the implementation of aircraft accident and incident investigation* (nel corso del convegno, cui hanno partecipato i rappresentanti di 21 nazioni europee, l'AGENZIA ha effettuato due distinti interventi, uno sul tema "*Cooperation with judicial authorities: advantages and constraints*", l'altro sul tema "*Organisation of a major investigation*", con il supporto della documentazione, in quest'ultimo caso, ricavata dalla relazione intermedia d'inchiesta relativa all'incidente di Milano Linate dell'8 ottobre 2001).

L'Agenzia, nel corso del 2002, ha continuato a promuovere tavoli tecnici con operatori ed associazioni professionali del settore.

5.3. Rapporti con le altre istituzioni aeronautiche

Fermi restando i rispettivi ruoli istituzionali, l'AGENZIA ha intrattenuto e migliorato i rapporti di collaborazione con tutte le altre Istituzioni aeronautiche italiane (ENAC, ENAV SpA, Aero Club d'Italia e Aeronautica militare), oltre che con la maggior parte degli operatori del comparto aeronautico.

Positivi rapporti di collaborazione sono stati mantenuti anche con le autorità investigative straniere, con le quali l'AGENZIA si è dovuta confrontare nel caso di inchieste coinvolgenti aeromobili stranieri o aeromobili italiani incorsi in incidenti o in inconvenienti gravi all'estero.

Al protocollo di intesa a suo tempo concluso tra l'AGENZIA e l'ENAV, si è aggiunto, a luglio 2002, quello concluso tra l'AGENZIA e l'Aeronautica militare. Quest'ultimo protocollo, analogamente a quello firmato con l'ENAV, si pone l'obiettivo di dare piena attuazione alle disposizioni del d.lgs. n. 66/1999.

Più di recente (ottobre 2003) è stato infine sottoscritto il protocollo di intesa tra l'AGENZIA e l'ENAC, finalizzato non soltanto a dare piena attuazione alle disposizioni del d.lgs. n. 66/1999 in materia di segnalazioni degli eventi relativi alla sicurezza del volo, ma anche a migliorare i rapporti tra le due Istituzioni, favorendo il reciproco scambio di informazioni e di esperienze, sempre, naturalmente, nel rispetto dei confini tracciati dai rispettivi decreti istitutivi.

5.4. Rapporti con l'Autorità giudiziaria

I rapporti con l'Autorità giudiziaria – secondo quanto riferisce l'Agenzia – sono stati, in generale, positivi e di leale, proficua collaborazione, stante, peraltro, la diversità dei rispettivi ruoli – di accertamento della eventuale responsabilità penale individuale, da parte dell'AGO; di

accertamento delle cause degli incidenti o degli inconvenienti, da parte dell'Agenzia. Con il ricorso a parametri di valutazione giuridica, da parte della prima, e di valutazione tecnica, da parte della seconda.

Qualche difficoltà è stata, tuttavia, segnalata con riguardo all'esercizio dei poteri dell'Agenzia nel caso di pendenza, sullo stesso evento, oggetto di inchiesta tecnica, anche dell'inchiesta penale. In tale caso, infatti, i poteri dell'Agenzia si trovano ad essere drasticamente limitati e subordinati alle previsioni del codice di procedura penale. Non essendo né ipotizzabili, né proponibili modifiche del cdp finalizzate a limitare i poteri dell'Autorità giudiziaria in materia, l'Agenzia auspicherebbe alcune integrazioni al d.lgs. n. 66/1999 per consentirle di:

- a) acquisire tempestivamente la documentazione tecnica posta sotto sequestro da parte dell'Autorità giudiziaria;
- b) partecipare, con i propri investigatori, alle operazioni peritali disposte dall'Autorità giudiziaria, e di acquisire tempestivamente copia dei risultati delle stesse;
- c) vedere accolte da parte dell'Autorità giudiziaria eventuali istanze in ordine all'effettuazione di specifici accertamenti su elementi fondamentali per l'individuazione delle cause dell'evento.

6. Gestione finanziaria e contabile

6.1. Bilanci (Prospetto n.1)

L'AGENZIA ha approvato nei termini (30 aprile 2003) il conto consuntivo ed ha sostanzialmente osservato i termini¹⁴ per l'approvazione del bilancio di previsione, come si desume dal sottostante prospetto n. 1:

PROSPETTO N. 1		2002
	pronuncia Ministero dell'Economia e delle Finanze	=
	pronuncia P.C.M.	13/06/02
variazioni bilancio preventivo	delibera Agenzia	05/12/01
1^a var.	Delibera Agenzia	06/02/02
	pronuncia Ministero dell'Economia e delle Finanze	=
	pronuncia P.C.M.	07/08/02
2^a var.	Delibera Agenzia	10/05/02
	pronuncia Ministero dell'Economia e delle Finanze	=
	pronuncia P.C.M.	07/08/02
3^a var.	Delibera Agenzia	30/07/02
	pronuncia Ministero dell'Economia e delle Finanze	=
	pronuncia P.C.M.	21/11/02
4^a var.	Delibera Agenzia	30/10/02
	pronuncia Ministero dell'Economia e delle Finanze	=
	Pronuncia P.C.M.	26/02/03

Il conto consuntivo 2002 è stato corredato da tutti gli allegati previsti dal d.P.R. n.696/1979 e dal "Regolamento per l'amministrazione e la contabilità" dell'Ente; l'impostazione dei bilanci è stata, inoltre, adeguata agli schemi prescritti.

* * *

Il servizio di cassa è affidato, previa convenzione annuale, ad un Istituto bancario scelto in base a procedura concorsuale.

¹⁴ I termini sono il 30 novembre per il bilancio preventivo e il 30 aprile per il conto consuntivo, così come previsto rispettivamente dagli artt. 11 e 17 del "Regolamento per l'amministrazione e la contabilità" (deliberazione Collegio n. 81 del 13.6.2001).

6.2. Scostamenti (Prospetti n. 2 e n. 3).

L'analisi degli scostamenti tra previsioni e consuntivo è centrale nell'esame del rendiconto finanziario, in quanto un'impostazione delle previsioni aderente alle effettive potenzialità delle entrate ed alle altrettanto effettive necessità di spesa è essenziale per garantire il rispetto del principio della portata autorizzativa del bilancio preventivo. E ciò, a prescindere dal segnale di inadeguata capacità di governo dei processi gestionali che scostamenti eccessivi e persistenti potrebbero pure lasciar supporre.

Nell'esercizio in esame gli scostamenti complessivi, rispetto alle previsioni iniziali, sono stati del *-10,55% per gli accertamenti e del -45% per gli impegni*; l'indice di realizzabilità tra previsioni iniziali e accertamenti (0,89) è prossimo al valore di riferimento (uno) mentre, ben più distante è quello concernente previsioni iniziali *e impegni (0,55)*.

Rispetto alle previsioni definitive, i corrispondenti valori degli scostamenti complessivi risultano ridimensionati per le entrate (al 7%), ma addirittura amplificati per le spese (48,39%), con gli indici di realizzabilità che conseguentemente migliorano per gli accertamenti (da 0,89 a 0,93) e ulteriormente peggiorano per gli impegni (da 0,55 a 0,52).

Il quadro più completo e dettagliato degli scostamenti della gestione di competenza è riportato nei prospetti 2 e 3.

Nel prospetto n. 2 sono riportati gli scostamenti rispetto alle previsioni iniziali:

PROSPETTO N. 2*(in migliaia di euro)*

SCOSTAMENTI TRA:		2000	2001	2002
PREVISIONI INIZIALI		3.684	10.613	6.094
ACCERTAMENTI		3.760	11.611	5.451
Differenze		+ 76	+ 998	- 643
<i>in %</i>		2	9,40	- 10,55
di cui:	partite correnti	0	+ 1.550	- 232
	mov.ti in conto capitale	0	0	0
	accensioni prestiti	0	-516	0
	partite di giro	+ 76	-36	- 411
SCOSTAMENTI TRA:				
PREVISIONI INIZIALI		7.250	16932	9.074
IMPEGNI		710	11150	4.991
Differenze		- 6.540	- 5.782	- 4.083
<i>in %</i>		- 90,20	-34,15	-45
di cui:	partite correnti	- 1.985	- 4.061	- 3.327
	mov.ti in conto capitale	- 4.632	- 1.504	- 345
	estinzione di debiti	0	- 181	0
	Partite di giro	+ 77	- 36	411

Rispetto alle previsioni **definitive**, gli scostamenti sono i seguenti:

PROSPETTO N. 3		<i>(in migliaia di euro)</i>		
SCOSTAMENTI TRA:		2000	2001	2002
PREVISIONI DEFINITIVE		3.723	11.646	5.861
ACCERTAMENTI		3.760	11.611	5.450
Differenze		+37	-35	-411
<i>in %</i>		<i>1,01</i>	<i>-0,30</i>	<i>-7,01</i>
di cui:	partite correnti	0	+1	0
	mov.ti in conto capitale	0	0	0
	partite di giro	+37	-36	-411
SCOSTAMENTI TRA:				
PREVISIONI DEFINITIVE		7289	16.204	9.670
IMPEGNI		710	11.151	4.991
Differenze		-6.579	-5.053	-4.679
<i>in %</i>		<i>-90,26</i>	<i>-31,18</i>	<i>-48,39</i>
di cui:	partite correnti	-2.294	-2.085	-3.854
	mov.ti in conto capitale	-4.322	-2.932	-414
	partite di giro	+37	-36	-411

Detti scostamenti si presentano, quindi, quasi irrilevanti per le *entrate* e attengono, essenzialmente, alle *partite di giro*¹⁵; sono, invece, assai più marcati per le *spese* e si riferiscono ai movimenti in conto capitale¹⁶ nonché alle partite correnti¹⁷ la cui previsione iniziale (6,2 milioni di euro) si è rivelata eccedente rispetto all'effettivo fabbisogno (2,9 milioni di euro). Alcuni capitoli di spesa, sebbene iscritti in fase di previsione (sia iniziale che finale), non sono stati impegnati¹⁸.

Il fondo di riserva è stato utilizzato per il 50% del suo ammontare, commisurato al 10% del contributo statale.

Pur tenendo conto delle ragioni in proposito addotte dall'Ente nella relazione al consuntivo 2002¹⁹, gli scostamenti – soprattutto, come già detto, per gli impegni di parte

¹⁵ I maggiori accertamenti sono attribuibili alle ritenute erariali, previdenziali e al recupero anticipazioni al cassiere.

¹⁶ Rispetto alle previsioni definitive per il 2002, si rilevano: mobili ed attrezzature (-69,2 migliaia di euro), sistemi informatici (-63,0), materiale per la biblioteca (-55,5) e attrezzature tecnico - scientifiche (-45,5).

¹⁷ I minori impegni riguardano, essenzialmente, le spese per il funzionamento degli organi: gettone di partecipazione alle riunioni (-63 mila euro), missioni e rimborsi (-61,7 migliaia di euro); quelle per il personale in servizio: stipendi (-1.249,4 migliaia di euro), lavoro straordinario (-124,9), oneri accessori (-629,6), buoni pasto (-103,9); l'acquisto di beni e servizi: materiale di consumo (-28,4 migliaia di euro), utenze (-39,5), spese postali e telefoniche (-56,7), consulenti ed esperti (-39,3), congressi e convegni (-26,4), assicurazioni (-53,9), noleggio attrezzature (-31,3) e mezzi speciali (-29,3); e gli oneri tributari: IRAP (-81,8 migliaia di euro) ed altre imposte (-51,5).

¹⁸ Si segnalano quelli relativi ai compensi incentivanti ed al FUA per il personale in servizio, all'assistenza sanitaria integrativa, alla manutenzione di attrezzature tecniche, all'adattamento degli immobili ed all'acquisizione di impianti fissi.

¹⁹ Al riguardo l'Ente sottolinea che, dei 4,7 milioni di euro di minori spese, ben 2,8 milioni attengono agli oneri per il personale le cui previsioni sono state alterate, di fatto, dall'applicazione per la prima volta del Fondo Unico di Amministrazione ripartito tra i competenti capitoli senza apportare la corrispondente riduzione di somme già iscritte in sede di previsione; inoltre, la realizzazione delle spese stanziata è stata compromessa dalla mancata realizzazione del programma di assunzioni e dal non aver concluso l'accordo sui compensi incentivanti la produttività. Questi elementi hanno, peraltro, contribuito alla formazione di ulteriori economie sui capitoli delle spese generali e dell'IRAP. Le restanti minori spese derivano da stanziamenti iscritti (ad es. per manutenzioni) non resi necessari e per imposte di cui al momento della formulazione delle stime previsionali non era certo l'ammontare. Per gli investimenti,

corrente (-53,24 e -56,88 rispettivamente, nei confronti delle previsioni iniziali e definitive) sono particolarmente elevati e meritano un approfondimento, sulla scorta, peraltro, di quanto rilevato nella relazione dello stesso Collegio dei revisori dei conti.

Ciò che sostanzialmente emerge è che la differenza tra livello degli impegni e previsioni definitive - pari complessivamente a -4,7 milioni - è ascrivibile principalmente ai minori impegni registrati in tre categorie economiche di spesa:

- Categoria II (Personale in attività di servizio): -2,8 milioni di euro;
- Categoria IV (Acquisto di beni e servizi): -0,5 milioni di euro;
- Categoria X (Spese per investimenti): -0,4 milioni di euro.

Le minori spese di categoria II si spiegano con il fatto che le previsioni, costruite senza tenere conto che la legge finanziaria per l'esercizio 2002 avrebbe disposto il blocco delle assunzioni nella Pubblica Amministrazione, non sono state aggiornate in quanto era stata inoltrata una richiesta di deroga alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica. Il mancato accoglimento di tale richiesta ha, di conseguenza, inciso sulla rilevata entità delle economie realizzate sui relativi capitoli di spesa.

Circa la categoria IV, l'importo previsto comprendeva, prudenzialmente, l'eventuale utilizzo di specifiche consulenze per incidenti di particolare gravità e complessità, nonché la spesa per la gestione dei concorsi per l'assunzione di personale e le assicurazioni delle attrezzature tecniche che si sarebbero dovute acquisire nel corso dell'anno. Tali previsioni non si sono realizzate - o non si sono realizzate nella misura prevista - , dando luogo a minori spese di esercizio alle quali si aggiungono quelle connesse alla mancata assunzione di personale che, se attuata, avrebbe comportato aggravii nelle spese generali di utenza e di approvvigionamento.

Per quanto concerne, infine, la categoria X, le economie sopra indicate sono da porre in relazione a quanto rappresentato circa il carattere prudenziale delle previsioni ed alla cauta gestione dei fondi stanziati in bilancio, fino a quando non sarà possibile l'assunzione del personale e non verrà ridefinito il contributo dello Stato.

L'analisi così condotta consente di attribuire agli scostamenti rilevati una valenza molto meno patologica di quella che si sarebbe potuto attribuire a prima vista, pur restando la perplessità su previsioni definitive che risultano meno aderenti al consuntivo che non le previsioni iniziali.

7. Risultati gestionali (Prospetto n. 4)**7.1. In generale**

Dai risultati generali (v. prospetto n. 3), dall'analisi dei bilanci e dagli indicatori sono desumibili nel 2002 esiti non omogenei, in quanto, a fronte della sostanziale invarianza dell'avanzo finanziario di competenza, si registra l'incremento dell'avanzo di amministrazione, del patrimonio netto e del saldo finale di cassa, mentre si dimezza l'utile di esercizio, per l'incidenza degli oneri finanziari, connessi alle rate di pagamento del mutuo stipulato per l'acquisto dell'immobile, all'ammortamento dello stesso ed agli oneri per il personale, avendo adeguato il trattamento economico alle prescrizioni del CCNL ENAC. Infine lievitano i residui attivi e passivi dovuti, soprattutto, alla gestione corrente:

PROSPETTO n. 4 ²⁰

(in migliaia di euro)

RISULTANZE GENERALI	2000		2001		2002	
	importo	var. %	importo	var. %	Importo	var. %
AVANZO o DISAVANZO (-)						
- di competenza	3.050	- 15,63	460	-84,91	460	0
- di amministrazione	6.666	84,39	7.150	7,27	7.668	7,24
- economico	3.074 ⁽²¹⁾	-	3.840	24,92	1.826	-52,45
ATTIVITÀ PATRIMONIALI	6.787	87,73	17.853	163,05	19.333	8,29
PASSIVITÀ PATRIMONIALI	97	-	7.311	7.437,11	6.965	-4,73
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	6.748	86,64	7.604	12,69	8.607	13,19
PATRIMONIO NETTO	6.690	85,04	10.542	57,59	12.368	17,32
RESIDUI - attivi	39	-	20	-49,33	0	-100,00
- passivi	120	-	474	293,56	939	98,10

²⁰ Nel presente prospetto, e nei successivi, si riportano le risultanze anche degli esercizi 2000 e 2001, per migliore comprensione e più utile raffronto dei dati.

²¹ L'AGENZIA non aveva redatto nel 2000 il conto economico: il dato è stato, perciò, ricavato per differenza tra il patrimonio netto al 31/12/2000 e quello al 31/12/1999.

Una percezione più immediata dell'andamento generale della gestione rispetto ai due precedenti esercizi finanziari la si può avere dall'esame dei relativi *grafici*:

grafico n. 1 – Risultati finanziari ed economici

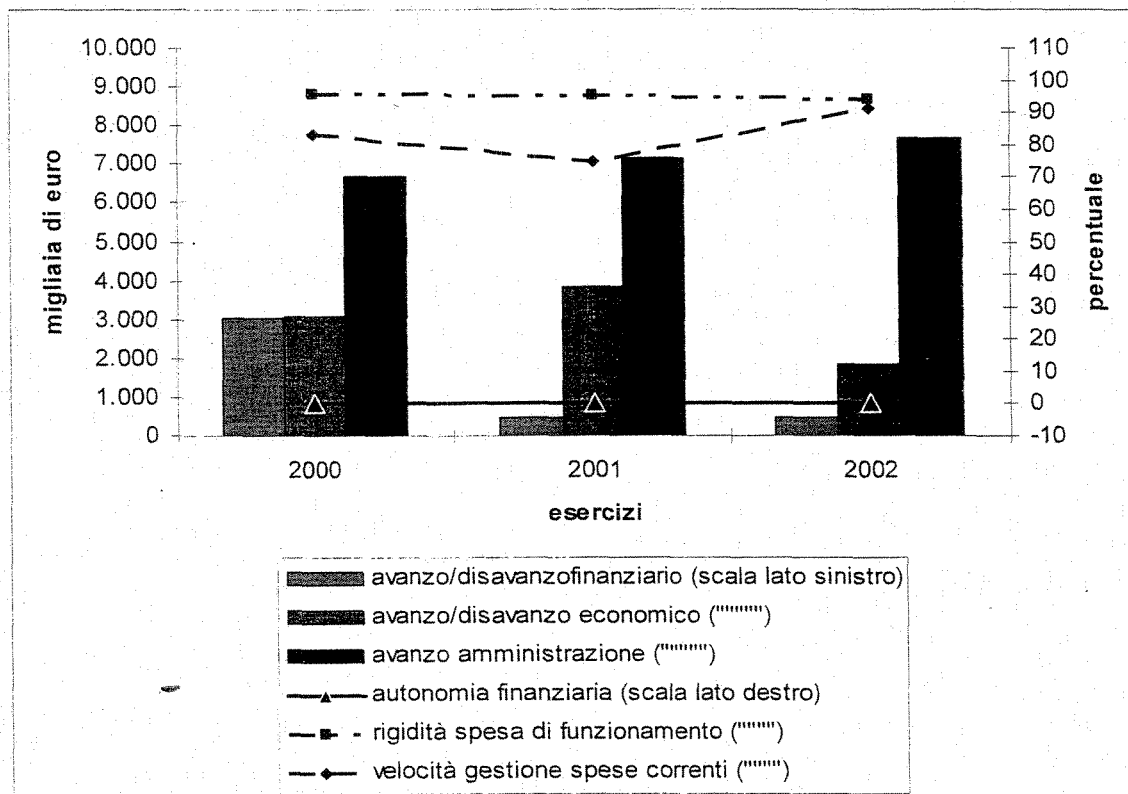
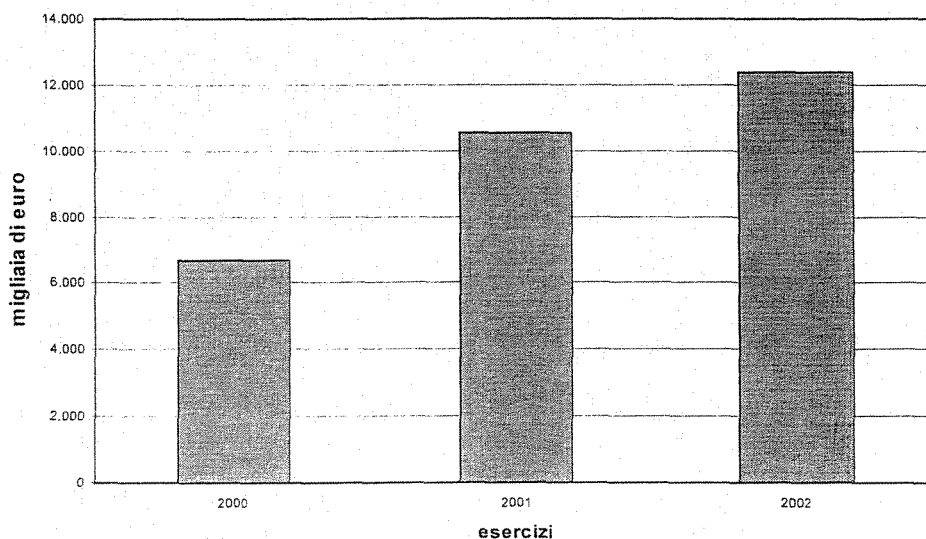


Grafico n. 2 - Patrimonio netto



Quanto alle *entrate*, la gestione è stata incentrata sulla completa riscossione sia dell'ordinario contributo annuale dello Stato (ridotto nel 2002 a 4,9 milioni di euro per la misura di contenimento della spesa pubblica prevista dalla legge finanziaria).

Le *uscite*, invece, si riferiscono principalmente alle spese di funzionamento che si presentano in gran parte rigide - poiché connesse all'attività corrente (compensi al personale e agli organi, consulenze, oneri tributari, ecc.) - e, comunque, fisiologicamente destinate ad incrementarsi; segni di ripresa si rilevano, tuttavia, anche nel settore degli investimenti.

I *volumi* delle entrate/uscite, in termini correnti nonché in conto capitale, sono stati i seguenti:

PROSPETTO n. 5		(in migliaia di euro)				
	2000		2001		2002	
	importo	var. %	Importo	var. %	Importo	var. %
Movimenti correnti						
- entrate	3.615	-	5.166	42,89	4.933	-4,53
- spese	528	-	1.334	152,49	2.922	219,00
<i>Differenza</i>	3.087		3.832	24,13	2.011	-47,55
Movimenti in c. capitale						
- entrate	-	-	6.197	-	-	-100
- spese ²²	71	-	9.569	-	1.374	85,64
<i>Differenza</i>	-71	-	-3.372	9.095,77	-1.374	-59,25

Le entrate correnti si sono rivelate sufficienti a coprire integralmente le corrispondenti spese (in crescita) e risultano destinate a:

	2000	2001	2002
- oneri per il personale	0,49	7,86	23,74
- spese per acquisto beni di consumo e servizi	3,64	9,70	16,04
- spese per gli organi dell'Ente	10,47	8,27	7,62
Copertura % spese corr.ti con le entrate corr.ti	14,60	25,83	47,40

Le principali voci delle *uscite correnti* ²³ impegnate attengono, per il:

1. 31% alle spese per beni di consumo e servizi (+80,64%), relative ai costi per il funzionamento sia degli uffici (manutenzioni, spese telefoniche, energia elettrica, pulizie, vigilanza, premi assicurativi, contratti e convenzioni, ecc.), sia di collegi, comitati e commissioni, agli oneri tributari (120 mila euro), alle consulenze a professionisti esterni;
2. 13% ai compensi agli organi istituzionali (-13,96%), con i relativi oneri previdenziali e assistenziali;

²² Non avendo sufficienti entrate in conto capitale, l'AGENZIA ha impegnato le relative spese attingendo al finanziamento dello Stato.

²³ Non figurano specifici impegni per spese istituzionali.

3. 40% agli oneri per il personale in servizio, cresciuti del 188,28%;
4. 15% agli oneri finanziari (436 mila euro), corrispondenti agli interessi maturati sul mutuo contratto per l'acquisto dell'immobile;
5. 1% ad altre spese

Sono residuati circa 2 milioni di euro che l'AGENZIA ha, in parte, destinato all'acquisto della strumentazione di *trascodifica* (v. in precedenza).

* * *

In conclusione, per l'esercizio in esame, si può esprimere un giudizio in linea di massima positivo sui risultati della gestione finanziaria, avendo l'ENTE rispettato gli equilibri di bilancio.

Non disponendo di entrate proprie e dipendendo totalmente dal contributo finanziario dello Stato, l'Agenzia non ha alcuna autonomia finanziaria²⁴. Vanno, peraltro, evidenziate la discreta velocità di gestione delle spese correnti e l'elevata incidenza delle spese di funzionamento sul totale delle spese correnti (94% nel 2002, con una lievissima diminuzione rispetto al biennio precedente)

Velocità di gestione delle spese correnti ²⁵

		2000	2001	2002
Pagamenti	A	439	1.005	2.665
Impegni	B	528	1.334	2.922
Indice a/b		0,83	0,75	0,91

Indice di rigidità della spesa di funzionamento ²⁶

		2000	2001	2002
- Spese per gli organi istituzionali	a	379	427	376
Oneri per il personale ²⁷	b	18	406	1.170
Acquisto beni di consumo e servizi ²⁸	c	114	435	1.199
- Impegni spese correnti di competenza	d	528	1.334	2.922
indice (a+b+c)/d		0.96	0.95	0.94

La lettura di questi indicatori evidenzia, in negativo, l'assenza di autonomia finanziaria dell'Ente dall'esterno ed un elevato grado di rigidità della spesa di funzionamento, ma

²⁴ Il relativo indicatore (Entrate correnti/Trasferimenti correnti) che espone, appunto, il grado di autonomia dell'Ente da interventi esterni, variando da zero (nessuna autonomia) a uno (massima autonomia), è in questo caso, uguale a zero.

²⁵ Varia da zero (velocità nulla = impegni non realizzati) ad uno (valore ottimale di riferimento = velocità massima con completa realizzazione degli impegni); la funzionalità gestoria dell'Ente risulta tanto maggiore quanto più i pagamenti si avvicinano agli impegni.

²⁶ Varia da zero (rigidità nulla) a uno (massima rigidità).

²⁷ Gli "oneri per il personale" si riferiscono esclusivamente alla categoria 2^a delle spese correnti del rendiconto finanziario; nel prospetto "costo del lavoro" (v. par. 4) sono aggiunti, invece, gli accantonamenti al fondo t.f.r..

²⁸ Al netto degli oneri tributari e finanziari.

anche, in positivo, una buona (e migliorata) funzionalità gestoria: i pagamenti sono stati pari al 91% degli impegni rispetto all'83% ed al 75% rispettivamente del 2000 e del 2001.

7.2. Situazione finanziaria (Prospetti n. 6 e n. 6/bis)

Nei successivi prospetti n. 6 e 6/bis viene presentata la sintesi della complessiva gestione finanziaria attraverso l'esposizione delle poste di bilancio raggruppate in modo omogeneo, al fine di consentirne un più agevole ed immediato raffronto con gli esercizi precedenti:

PROSPETTO n. 6

Rendiconto finanziario (in migliaia di euro)						
ENTRATE	2000		2001		2002	
	Importo	%	importo	%	importo	%
	Accertamenti					
Correnti						
- contributi dello Stato	3.615	100	5.164	44	4932	90
- redditi patrimoniali	0	-	2	0	1	-
totale	3.615		5.166		4.933	
In conto capitale						
- accensione prestiti	0	-	6.197	54	0	
totale	0		6.197			
Partite di giro						
- ritenute erariali	94	3	175	2	360	7
- ritenute previdenziali	12	-	35	-	93	2
- recupero anticipazioni all'economocassiere	39	1	38	-	65	1
totale	145	-	248		518	
Totale generale entrate	3.760	-	11.611		5.451	
<i>variazione %</i>	<i>4,01</i>		<i>208,79</i>		<i>-53</i>	

PROSPETTO N. 6/BIS

Rendiconto finanziario (in migliaia di euro)						
USCITE	2000		2001		2002	
	importo	%	importo	%	importo	%
	Impegni					
Correnti						
per gli organi [a]						
- compensi al Presidente e ai membri del collegio	202	29	168	2	167	3
- compensi al Segretario Gen.	100	14	83	1	83	2
- compenso al Collegio dei revisori	39	6	33		33	1
- gettone di partecipazione alle riunioni	0	-	69	1	20	-
- oneri previdenziali e assistenziali	11	2	13	-	7	-
- inden.tà di missione e rimborso spese	26	4	62	1	67	1
totale [a]	378		428		377	
Personale in attività di servizio [b]						
- stipendi	0	-	254	3	782	16
- indennità e rimborso missioni	0	-	37	-	88	2
- oneri previdenziali e assistenziali	0	-	83	1	238	5
- compensi per lavoro straordinario	14	2	24	-	37	1
- spese per mensa	4	1	8	-	25	1
totale [b]	18		406		1170	
Acquisto beni e servizi [c]						
- libri, riviste e pubblicazioni	3	-	4	-	11	-
- materiale di consumo	1	-	15	-	34	1
- illuminazione, climatizzazione e pulizia locali	0	-	29	-	85	2
- manutenzione. e riparazione locali - traslochi	0	-	3	-	28	1
- vigilanza	0	-	85	1	210	4
- spese postali, telefoniche e spedizione	2	-	10	-	41	1
- spese di rappresentanza	0	-	2	-	4	-
- consulenze	91	-	145	1	197	4
- spese per funz. Collegi, comitati e commissioni	6	-	10	-	4	-
- spese per partecipazione a convegni e congressi	0	-	12	-	10	-
- spese per comunicazioni istituzionali	1	-	13	-	50	1
- esami laboratorio	0	-	5	-	8	-
- premi di assicurazione diversi	0	-	26	-	24	-
- oneri tributari	19	-	66	1	120	2
- noleggio attrezzature e mezzi di trasporto	8	-	28	-	66	2
- assistenza sistemistica	-	-	-	-	5	-
- corsi di formazione	-	-	-	-	4	-
- assistenza sanitaria	-	-	-	-	4	-
- spese legali	-	-	41	-	28	1
- spese connesse al servizio di cassa	-	-	1	-	1	
- pubblicazione bandi e gare	-	-	2	-	4	
- attività operativa	-	-	4	-	2	
- interessi passivi	-	-	-	-	435	9
totale [c]	132	-	501		1.375	
Totale spese correnti [a + b + c]	528		1.335		2.922	